Gli avvenimenti sportivi

FAVORITA DALLA FRAGILITÀ DEL CAGLIARI LA VITTORIA DELLA NAZIONALE (6-1)

Brillano Ghiggia Montuori e Gratton nell'allenamento degli "azzurrabili,,

Goal di Marchisio (autorete), Gratton, Di Giacomo, Tagnin, Lojodice, Ghiggia e Meanti — Foni spera di portare a Belfast anche Boniperti e « Pepe » Schiaffino

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 30. — *La inaspettata assenza di Boniperti e l'impossibilità di convocare Bean, Schiaffino e Firmani, impegnati nella partita di Vienna e nel derby genovese hanno costretto il Commissario unico dott Foni ad allineare una bizzarra prima linea. Questo attacco di fortuna non sarà certamente quello scelto per Belfast.*

E gli sportivi non si lascino trarre in inganno dalle sei reti segnate al Cagliari. Il risultato è stato vistoso perchè i sardi stanno attraversando un grave periodo di crisi tanto è vero che occupano uno degli ultimi posti della Serie B.

Le reti sono state realizzate quasi tutte per merito di Montuori, di Gratton e di Ghiggia, i quali, come i lettori di cose calcistiche ben sanno, sono in ottime condizioni di forma.

Le visibili deficenze del Cagliari hanno favorito le azioni personali dei solisti sudamericani della Nazionale. Montuori si è divertito a scartare 4 o 5 avversari di seguito; entrava indisturbato nell'area di rigore rossoblù a far impazzire gli ingenui difensori, quasi prendendoli in giro con le sue sincopate serpentine.

Ghiggia dall'ala ha inviato al centro innumerevoli palloni ai quali bastava dare una spintarella per deviarli in porta. Gratton è un atleta laborioso per natura; a star fermo si annoia, gli vengono i crampi e perciò, anche oggi, non ha perduto l'occasione di correre a perdifiato per tutto il campo.

Degli altri, cioè di Tagnin, di Di Giacomo, Prini e Lojodice, è meglio rinviare un giudizio.

In complesso, però, l'attacco, cioè, gli attaccanti presentatici oggi non hanno soddisfatto nè noi, nè il Commissario unico. Nel disordine emergono appunto tipi come Montuori e Ghiggia e se la difesa è di burro, i citati « filtrador » possono anche segnare e far segnare mezza dozzina di reti.

L'Irlanda del Nord conta però una coppia di terzini ed una linea mediana che non si possono legare coi lacci del dribbling di Miguel o con le serpentine di Ghiggia. Se non altro, l'allenamento di oggi è servito a dimostrare che la prima linea ha assolutamente bisogno di un regista (e se fossero due sarebbe meglio ancora) e di un tiratore pronto e preciso.

Schiaffino o Boniperti sono indispensabili; a loro spetterà riordinare le manovre della prima linea, e speriamo che a dicembre uno dei due sia in forma e possa essere scelto per indossare la maglia n. 10 o n. 8. Si avverte anche la necessità di uno stoccatore come Firmani, capace di centrare in porta da distante. Oggi sono state segnate sei reti, ma quasi tutte da pochi metri. Solo Di Giacomo ha azzeccato un colpaccio da una quindicina di metri e dobbiamo proprio dire che lo ha azzeccato, cioè ha imbroccato la porta per caso, perchè tutti gli altri tiri dei napoletano sono stati indirizzati lontano dal bersaglio. Gli irlandesi non sono irresistibili; anzi, in complesso sono, come tutti i giocatori di scuola inglese, bravi negli scontri diretti, e perciò se sperassimo di batterli mediante i funambolismi e le pirocite di Montuori o di Ghiggia o di Pescola, commetteremmo un errore pericoloso.

Foni, per nostra fortuna, ha altre idee per il capo, e dopo l'allenamento ci ha detto: « Nella prossima settimana, a Milano, spero di poter avere a disposizione Boniperti, Schiaffino e Firmani, e se almeno uno dei tre è in buone condizioni e non scarso di forma, prima dell'incontro di Belfast, forse riuscirò a combinare una prima linea in grado di manovrare con buon senso ».

— In settembre ci avevi promesso una squadra di « spaccapietre » ed oggi vuoi assolutamente o Schiaffino o Boniperti. Perchè ha cambiato idea?

— I fatti mi hanno dato torto. Non credo di essere infallibile. I risultati e gli avvenimenti avvenuti nel campionato mi hanno costretto a cambiare idea. Io muto i piani a seconda dei fatti. Ho sempre ragionato in questa maniera. Altri, se hanno un'idea in testa, non la cambiano neppure se gli spari.

— Stai alludendo ai « catenacciari »?

— No, per carità: no, no.

— E della difesa che ne dici?

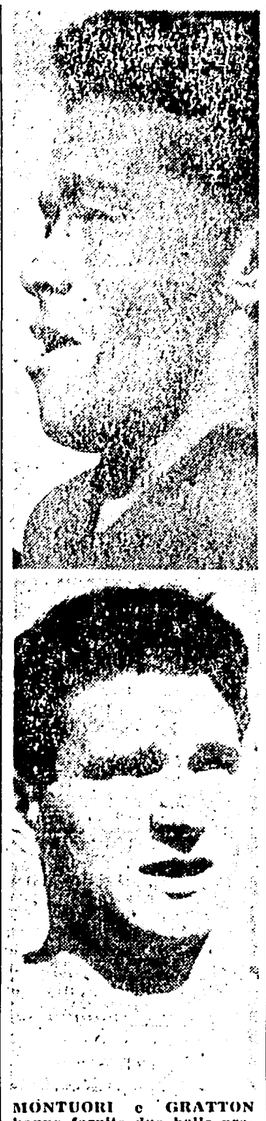
— Mi pare che vada bene.

— Cino e sta' in gamba.

Sulla difesa non v'è nulla da dire. Bugatti, Corradi, Cervato, Chiappella, Ferrario, Segato, cioè i sei uomini entrati in campo nel primo tempo, formeranno senza dubbio il sestetto che giocherà a Belfast. I sei difensori sono in palla ed attualmente non vediamo chi altro potrebbe essere preferito.

Invernizzi lo si è visto a Torino nell'incontro Juventus-Inter: è in fase calante; e Vincenzi è cogentemente lento. Concludendo: il noioso allenamento è servito a convincere il C.U. della necessità di schierare un « cervello » a fianco di un « tiratore scelto ».

MARTIN



MONTUORI e GRATTON hanno fornito due belle prove a Bologna: Miguel, che attraversa un ottimo periodo di forma, ha più volte portato lo scompiglio nella fragile difesa sarda, mentre Gratton si è confermato lo atleta laborioso, instancabile, che a star fermo si annoia, e come sempre ha svolto una notevole mole di lavoro, correndo a perdifiato

La cronaca dei 90'

PRIMO TEMPO

AZZURRABILI (maglia grigia): Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Gratton, Di Giacomo, Montuori, Prini.

CAGLIARI: Panetti; De Toni, Loriga; Marchisio, Bertola, Milia; Congiu, Bernasconi, Regalia, Colomban, Meanti.

RETI: al 11' autorete di Marchisio e al 21' Gratton.

SECONDO TEMPO

AZZURRABILI: Panetti; Vincenzi, Cervato; Invernizzi, Ferrario, Segato; Ghiggia, Montuori, Di Giacomo, Tagnin, Lojodice.

CAGLIARI: Bugatti; De Toni, Loriga; Marchisio, Bertola, Milia; Regalia, Bernasconi, Nebuloni, Colomban, Meanti.

RETI: al 4' Di Giacomo, al 10' Tagnin, al 12' Lojodice, al 28' Ghiggia, al 33' Meanti.

BOLOGNA, 30. — Nei primi minuti di giuoco è il Cagliari che va all'attacco ed effettua i primi due tiri in porta. La prima azione degna di nota degli azzurrabili si ha al 9' con Montuori-Prini-Montuori, il tiro di quest'ultimo è parato in due tempi da Panetti. Dopo che al 10' Montuori si è destreggiato in area fra i difensori senza però piazzare il tiro conclusivo. Al 14' è Di Giacomo che offre una eccellente possibilità allo stesso Montuori.

Il tiro di quest'ultimo è deviato col piede da Marchisio che fa compiere alla palla uno spiovente e Panetti, sorpreso, è battuto. Al 19' Ghiggia scende sulla destra e centra un attimo pallone a Di Giacomo il quale, al volo, tenta la via della rete ma un difensore libera. Cinque minuti più tardi gli azzurrabili ottengono la seconda rete. L'azione parte da Montuori e la prosegue Di Giacomo: quindi Gratton, pur ricevendo la palla in una posizione difficile, sorprende Panetti (spiazzato) e lo batte.

Seguono alcune azioni non troppo brillanti delle quali però è sempre Montuori l'animatore. Al 36' velocissima fuga di Ghiggia: a pochi metri dalla rete l'ala imbecca alla perfezione Di Giacomo ma il tiro al volo di quest'ultimo è fuori bersaglio. Al 42' Montuori si libera, uno dopo l'altro di due avversari, si avvicina all'area e sferra un rasoterra che costringe Panetti a una parata in due tempi. Tiro di Cervato al 44' a conclusione di una lunga discesa in aerea del Cagliari ma il pallone sorvola la traversa.

Nel secondo tempo il Cagliari appare meno sicuro in difesa e gli azzurrabili hanno maggiore libertà di manovra. Già al 4' una bella discesa di Ghiggia, Lojodice, Di Giacomo è conclusa dal centro attacco che dopo un attimo di indugio, con un secco tiro, batte Bugatti. Ancora al 10' azione di Montuori che a pochi passi dalla porta lascia a Tagnin il quale approfitta di un ritardo di Bugatti per segnare.

Subito dopo Bertola ferma con le mani una palla indirizzata in rete da Di Giacomo (Bugatti era già battuto). Foni — che non fa mai riportare la palla al centro campo dopo le reti — non concede l'evidente rigore. Al 12' è ancora Montuori che dà vita a una bella azione, giunto in area porge la palla a Lojodice il quale non ha difficoltà a segnare la terza rete della ripresa. Al 16' Montuori colpisce il palo poi è la volta di Ghiggia che segna al 28' l'ultima rete dell'allenamento sfruttando un un preciso passaggio di Lojodice. Di Giacomo e Lojodice, a metà circa del secondo tempo si sono scambiati di ruolo. Al 33' il Cagliari ottiene la sua unica rete con Bernasconi che sceso sulla destra passa al centro dove Meanti segna di testa.

NAZIONALE-CAGLIARI 6-1 — GHIGGIA batte BUGATTI schierato a guardia della rete degli allenatori. Il giallorosso che oltre al goal ha fornito numerosi palloni da rete ai compagni ha disputato una prova positiva (telefoto all'«Unità»)

QUALIFICANDOSI PER GLI « OTTAVI » DELLA COPPA EUROPA

Il Milan ha vinto la "bella,, con il Rapid di Vienna (4-2)

Hanno segnato Bean (2), Hanappi (rigore), Bergamaschi, Schiaffino e Bertolan — I bianchi in dieci per un incidente occorso ad un terzino

MILAN: Soldan, Maldini, Beraldo, Fontana, Zannier, Bergamaschi, Mariani, Schiaffino, Bean, Grillo, Baruffi.

RAPID: Gartner, Lenzinger, Hoelt, Hanappi, Happel, Bilek, Halla, Riegler, Dienst, Koerner II, Bertalan.

ARBITRO: Mellet (Svizzera).

RETI: nel primo tempo al 7' Bean, al 38' Hanappi (rigore) al 43' Bergamaschi; nella ripresa al 7' Schiaffino, al 28' Bertalan, al 38' Bean.

ZURIGO, 30. — Il Milan ha vinto la terza e decisiva partita contro il Rapid per qualificarsi per gli ottavi di finale della Coppa d'Europa per società, in cui affronterà i Glasgow Rangers.

La « bella » si è disputata questa sera allo stadio Hardturm di Zurigo, presenti 24.000 spettatori. Tempo piuttosto freddo con nebbia, non tanta da impedire la visibilità.

E' il Milan a mareare nei primi minuti una certa supremazia, coronata dalla prima rete al 7'. Grillo passa a Baruffi, il quale centra: Bean si libera di Happel e segna con un tiro angolato. I viennesi reagiscono ma al 14' le loro possibilità di vittoria scemano a causa di un incidente, che costringe il terzino Lenzinger ad abbandonare il campo. Il terzino destro del Rapid è stato stretto tra Grillo e il proprio portiere ed è caduto malamente, infortunandosi a un ginocchio.

Il Milan assume di nuovo la iniziativa con chiare e veloci azioni, che tuttavia la difesa austriaca riesce a controllare. Al 33' Grillo viene atterrato senza complimenti da Happel, ma l'arbitro non rileva l'azione fallosa del difensore. Cinque minuti più tardi Halla è fermato fallosamente in area italiana e questa volta l'arbitro concede il rigore, che Happel trasforma. Al 43' Bergamaschi riporta in vantaggio i rossoneri: Mariani si porta quasi sul fondo e centra nell'area austriaca piena di giocatori. Bergamaschi salta più alto di tutti e segna. Con altre parate di Gartner si chiude il 1. tempo.

Nella ripresa il Rapid si presenta in dieci uomini. Dopo tre tiri da lontano, parati dal portiere viennese, Schiaffino porta a tre le reti del Milan con un bel tiro su punizione che supera la barriera e si insacca alla sinistra di Gartner. Siamo all'11. La nebbia invade il campo e riduce notevolmente la visibilità. Soldan ha modo di farsi applaudire parando un tiro di punizione di Happel. Al 28' il Rapid riduce le distanze: un allungo di Riegler trova impreparata la difesa italiana e Bertalan segna: 3-2.

I giocatori del Rapid intravedono la possibilità di rimettere in forse il risultato e si gettano all'attacco: al 30', al 31' e al 35' Koerner II scaglia palloni violenti e angolati contro Soldan, ma questi para l'imparabile, riscuotendo calorosi applausi dalla folla, tra cui folta è la rappresentanza italiana. Al 37' Bean suggella la vittoria del Milan, con un'azione personale, insaccando sull'uscita del portiere.

Arce squalificato per una giornata

MILANO, 30. — Nella riunione odierna la Lega calcio ha preso i seguenti provvedimenti: squalifica per tre giornate: Gardoni (Reggiana); per due giornate: Bearzot (Torino) (sanzione condizionalmente sospesa); per una giornata: Loriga (Cagliari) Tonegutti (Provercelli) Ferrulli (Reggina) per tutti la sanzione è condizionata: Arce (Torino), Morbidoni (Catanzaro) (sanzione condizionalmente sospesa).

Sono stati ammoniti: Dal Pos e Prenna (Spal), Vukas (Bologna), Boniardi (Alessandria), Capucci (L. Rossi), Ganzer (Torino), Carlini, Viciani e Leoni (Genoa), Bettini (Udinese) e Lorenzi (Inter).

Sono stati multati: Cimaschi (Napoli) di L. 18.000; Armano (Torino) di L. 12.000; Schiaffino (Milano) e Perani (Atalanta) di L. 6.000.

I rappresentanti delle società appoggiano Barassi

MILANO, 30. — I rappresentanti delle società di lega nazionale riuniti oggi per prendere in esame la candidature da appoggiare il prossimo 4 novembre per l'elezione del consiglio federale, hanno deciso: 1) di confermare la fiducia a Ottorino Barassi quale candidato alla presidenza della federazione; 2) di confermare la fiducia alla commissione a suo tempo nominata per la scelta dei vice-presidenti della federazione (uno dei quali è stato designato in Dante Berretti).

I rappresentanti delle società di lega nazionale si riuniranno di nuovo sabato 2 novembre a Roma per concordare, con i rappresentanti delle leghe regionali e interregionali un'azione comune.

Completo trionfo dell'U.R.S.S. ai "mondiali,, di pentathlon

STOCCOLMA, 30. — I campionati mondiali di « pentathlon » moderno svoltisi si sono conclusi con un completo trionfo degli atleti dell'URSS che hanno conquistato il successo finale sia nella classifica a squadre che in quella individuale.

Il titolo mondiale è andato al sovietico Novikov con 4769 punti mentre ai posti d'onore si sono classificati gli altri sovietici Tarassov e Tatarinov, rispettivamente con 4415 e 4318 punti il cui piazzamento finale ha permesso appunto all'URSS di ottenere il successo anche nella classifica a squadre.

In detta graduatoria la squadra dell'URSS ha ottenuto 13.538 punti contro i 12.173 della Finlandia e gli 11.967 punti dell'Ungheria. Degli italiani il primo è stato Fachini classificatosi quindicesimo con 3911 punti mentre gli altri azzurri Scala e Putz si sono classificati rispettivamente al trentesimo ed al trentunesimo posto.

In classifica generale l'Italia si trova all'undicesimo posto essendo stata superata oltre che dall'URSS, dalla Finlandia e dall'Ungheria, anche dalla Svezia, USA, Svizzera, Romania, Inghilterra, Germania Occidentale e Polonia. Ed ecco le classifiche finali:

DETTAGLIO TECNICO

CLASSIFICA A SQUADRE: 1) URSS punti 13.538; 2) Finlandia 12.173; 3) Ungheria 11.967; 4) Svezia 11.917; 5) USA 11.588; 6) Svizzera 11.351; 7) Romania 10.412; 8) Inghilterra 10.287; 9) Germania Occidentale 10.170; 10) Polonia 9.901; 11) Italia 9.674.

CLASSIFICA INDIVIDUALE: 1) Novikov (URSS) punti 4769; 2) Tarassov (URSS) 4415; 3) Tatarinov (URSS) 4318; 4) Korhonen (Finlandia) 4328; 5) Ferdinandy (Ungheria) 4269; 6) Cobley (Gran Bretagna 4250; 7) Body (Ungheria) 4215; 8) Geodicke (Germania Occ.) 4320; 9) Daniels (USA) 4111; 10) Vetterli (Svizzera) 4117; 15) A. Fachini (Italia) 3911; 30) Scala (Italia) 2962; 31) Putz (Italia) 2917.

SOLO ATLETICA PER I GIALLOROSSI AL VALCO S. PAOLO

I titolari della Lazio battono gli juniores su autogoal (1-0)

Sabato il piccolo « derby » — Stock confermerebbe la formazione di domenica — Le « ultime » da Bologna e Firenze

Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione in vista degli incontri di domenica che vedranno i giallorossi alle prese con il Bologna e i biancoazzurri di fronte alla Fiorentina allo Olimpico.

I laziali si sono allenati ieri mattina alla Rondinella: assenti Muccinelli (per misura precauzionale) ed Eufemi (a causa di un leggero indolenzimento muscolare) i titolari si sono allenati con la formazione di juniores che sabato alle 14.30 debutterà nel campionato contro la squadra della Roma.

I titolari si sono schierati così: Lovati; Molino, Di Veroli; Carradori, Pinardi, Fuin; Vavolo, Pozzan, Tozzi, Selmosson e Burini. Nel corso della partita equilibrata e combattuta (è stata decisa da un autogol del giovane Ciucci) Pozzan si è leggermente infortunato ed è stato sostituito da Chiricallo.

Comunque a prescindere dal risultato di stretta misura con cui i titolari hanno pagato gli juniores bisogna dire che i biancoazzurri hanno impressionato favorevolmente particolarmente seguita la prova di Tozzi esibitosi in veste di suggeritore dell'attacco conservando una posizione più arretrata.

I biancoazzurri torneranno ad allenarsi questa mattina. Da Firenze intanto si apprende che i viola hanno provato ieri, pure contro gli juniores, risultando vittoriosi con due reti di Lojacono e Julinho: il secondo si è mosso abbastanza bene e sembre in buone condizioni ma Bernardini ha dichiarato che solo venerdì deciderà se schierarlo o meno all'Olimpico. Per intanto continua a sottoporre Bizzarri ad un severo allenamento.

Invece i giallorossi si sono allenati ieri mattina al Valco S. Paolo. Assenti Lojodice, Ghiggia e Panetti impegnati nell'allenamento degli azzurrabili, gli altri hanno compiuto esercizi atletici, palleggi e tiri in porta. Stesso programma per stamattina allorché dopo l'allenamento i giocatori si porteranno in un ristorante vicino Frascati ospiti di un gruppo di tifosi locali. Per quanto riguarda la formazione Stock sarebbe intenzionato a confermare quella di domenica.

Da Bologna infine si apprende che i rossoblu continuano la preparazione sotto la guida di Bencic in attesa che i dirigenti si accordino sul nome del nuovo allenatore. Per la formazione tutto è ancora in alto mare: infatti Mihalic accusa un'infezione al braccio, Vukas è fresco di influenza, Pivatelli, Bodi, Capra e Favalli sono sfebbrati giusto ieri l'altro e Pavinato si trova ancora a letto. E' probabile però che almeno Pivatelli, Mihalic e Vukas siano in grado di giocare domenica: comunque sembra accertato il rientro del « tutto fare » Randon.

Cavicchi-Duquesne stasera a Bologna

Stasera a Bologna l'ex campione d'Europa « CESCO » CAVICCHI (nella foto) incontra il campione di Francia di tutte le categorie. La riunione è completata dagli incontri Carati-Farhat, Ravaglia-Pial, De Martino-Sanna, Chiesa-Scisciani.

De Persio-Wiegand il 6 al « Palazzetto »

Il 6 novembre al « Palazzetto » avrà luogo una riunione imperniata su De Persio-Wiegand. Negli altri incontri Scisciani incontrerà Dal Piaz e Putti, Bardelloni. Nella foto: DE PERSIO.

LA GRANDE PROVA DI DOMANI ALLE CAPANNELLE

Atteso per stasera il "crack,, Scot favorito del Gran Premio Roma

Con il campione francese giungerà anche il compagno di allevamento L'Aymé

Tutto è pronto alle Capannelle per la grande prova di domenica prossima, ultimo confronto internazionale della stagione di galoppo che si annuncia purtroppo alla insegna di un grande campione francese, Scot.

Il Gran Premio Roma dotato di ben 12 milioni di premi sulla distanza severissima dei 2800 metri della pista grande delle Capannelle sembra infatti alla mercè di Scot, figlio di Souverain e Dissenter, appartenente alla scuderia francese del signor Cino Del Duca che giungerà stasera a Roma in compagnia di l'Aymé che gli sarà di valido aiuto in corsa.

Amante delle lunghe distanze e recentemente vincitore del Gran Prix de Deauville (25 agosto) e del Royal Oak disputato a Longchamps il 15 settembre Scot infatti non troverà domenica in pista nessuno dei nostri campioni di tre anni ad affrontarlo; assente il leader della generazione Braque, assente Ismone che dopo la vittoria nello Jockey Club è andato a riposo anche in considerazione della severità della distanza del « Roma » superiore ai suoi mezzi, otto puledri nati in Italia affronteranno il crak francese.

Essi sono Chitet, Aleppo, Guaglione, Moloch, Hymnode, Gioviano, Etrusque e Courmayeur e nessuno di essi sembra in grado sulla carta di poter minacciare il transalpino. Ad ogni modo nessuna corsa è finita prima del palo di arrivo e quindi anche se i puledri in campo non ci consentono molte speranze continuiamo ad augurarci una sorpresa che, stavolta, ci riuscirebbe oltremodo gradita.

Non sarà invece a Roma il francese Prince Taj, quarto arrivato dell'Arc de Triomphe per il quale Alì Khan ha dichiarato *forfait*.

TORNA UNA ANTICA E FASCINOSA GARA

Domani mattina alle 5 scatta la Cento chilometri di marcia

Saranno al via tre vincitori di precedenti edizioni (Ljungreen, Thompson e Hubert) ai quali spettano i favori del pronostico

LECCO, 30. — *Tre sono i vincitori di passate edizioni che, saranno al via, venerdì alle 5 del mattino da Lugano, della XXXVI 100 chilometri internazionale di marcia, il cui arrivo è fissato a Lecco: lo svedese Werner Ljungreen, che trionfò l'anno scorso a Rira del Garda, l'inglese Don Thompson che dominò due anni fa a Seregno smentendo coloro che sostengono essere necessario avere un'età più vicina ai 30 che ai 20 per poter vincere una gara così massacrante, e il francese Claude Hubert che da otto anni viene in Italia per la 100 e ne ha vinte tre consecutive dal '50 al '52 più molti piazzamenti uno dei quali d'onore.*

E' d'obbligo inserire questi tre nomi in testa al pronostico della edizione che allaccerà la Svizzera all'Italia per la seconda volta nella storia di questa gara (la prima fu nel '53 ma in senso contrario, dall'Italia alla Svizzera). In particolare i primi due, lo svedese e l'inglese si impongono anche rispetto al più forte Hubert, per il quale i 45 anni costituiscono ormai un handicap non indifferente.

Il pronostico è quindi ancora una volta, come da sette anni a questa parte, favorevole agli stranieri: in passato tre volte hanno vinto i francesi, tre volte gli svedesi e una volta gli inglesi. Nove, oltre all'Italia, saranno le nazioni rappresentate, il che costituisce un primato. In ogni squadra straniera può nascondersi la sorpresa o la rivelazione, come avvenne appunto due anni fa a Seregno con l'inglese ventenne Thompson che fuggì al ventesimo chilometro sotto la pioggia e non venne più ripreso.

Sono presenti marciatori di Svezia (4), tutti esperti della « cento », di Inghilterra (3), di Francia (2), di Germania (2), di Svizzera (5), di Spagna, d'Olanda, del Belgio, del Lussemburgo. Venti stranieri in tutto contro una quarantina di italiani fra i quali spiccano il triestino Pamich, nuovo per questa gara cui pensava da più anni, il bergamasco Rota che fu secondo l'anno scorso con un finale meraviglioso, il milanese Resta più volte piazzatosi nei primi dieci, il giovane brianzolo Manzoni rivelazione dell'anno scorso, i bergamaschi Terraneo e Nava che, con Rota, hanno ritinto il titolo nazionale a squadre di marcia, il romano Baldassarri, che nel 1951 fu in testa dal quinto chilometro fino a 5000 metri dall'arrivo crollando in un finale drammatico, il comasco Mazza, che sarà alla sua ventesima cento chilometri e così via.

Pamich tenta di fare come Dordoni che nel 1949, esordiente in questa gara, riuscì a vincerla. Il percorso dopo una ventina di chilometri in Svizzera si snoda in Italia a Maslianico, Como, si inoltra nella Brianza fino a Mariano e Seregno si porta sulla statale Milano-Lecco, prosegue ad Olginate, attraversa l'Adda, per andare a Calolzio e raggiungere quindi Lecco, città, dove questa gara si può dire sia di casa.

L'ex nazionale Ceresoli in gravi condizioni

BERGAMO, 30. — Carletto Ceresoli, ex portiere dell'Inter e della Nazionale di calcio, è stato ricoverato all'ospedale di Bergamo e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Il Ceresoli, mentre si trovava a bordo di un autobus della linea di Pontesecco, per una brusca frenata dell'automezzo cadeva e batteva la testa contro la maniglia di un sedile, fratturandosi la base cranica.

IL CAMPIONE
di questa settimana è un numero speciale a 60 pagine senza aumento di prezzo, dedicato al Salone di Torino e alla produzione automobilistica di tutto il mondo.
Su
IL CAMPIONE
- SERVIZI SENSAZIONALI SULLA DOMENICA CALCISTICA
- I SEI COMANDAMENTI DELL'ALLENATORE
- PENSIAMO ALLA STAGIONE CICLISTICA 1958
- LE CLASSIFICHE DI PUGILATO DI GIUSEPPE SIGNORI

NON PERDETE
IL CAMPIONE
DI QUESTA SETTIMANA

La Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

ti approvati senza discussione una serie di accordi internazionali).

Difficilmente Colombo avrebbe potuto pronunciare discorso più scialbo e insignificante. Unica sua preoccupazione è stata quella di evitare accuratamente tutti i problemi di fondo. Per il resto, un ottimismo davvero poco giustificato: gli stanziamenti complessivi per la agricoltura sono molto alti, le prospettive del mercato buone, i consumi in aumento: la situazione del vino, del riso, della canapa « dovrebbe segnare un deciso miglioramento ». Un rapido cenno al « malessere che ancora incombe sulla nostra agricoltura » è stato subito cancellato dalla consolata costatazione che « è fenomeno non soltanto italiano ».

Per finire in bellezza, Colombo ha addirittura difeso la incredibile situazione esistente presso il suo ministero, dove i settori di controllo sugli enti privati (Federconsorzi, Ente risi, ecc.) sono diretti da dirigenti della Federconsorzi.

Egli ha accolto come raccomandazione alcuni ordini del giorno presentati dai compagni MUSOLINO, PIRASTU, MARANGONE, CAVAZZINI, GOMEZ e ne ha respinti altri, tra cui uno del compagno MAGNO con il quale si invitava il governo a disporre l'esproprio di tutti i terreni sui quali non è stata eseguita la trasformazione agraria obbligatoria e ad assicurare che le elezioni nei Consorzi di bonifica si svolgessero con il voto *pro capite*.

La conclusione di questa parte della seduta è stata movimentata da un episodio inconsueto: un deputato democristiano, PECORARO, ha dichiarato, alla fine, che egli avrebbe concesso il proprio voto al bilancio soltanto per disciplina di partito, poichè Colombo aveva completamente sottaciuto un problema molto importante, e cioè quello del grano duro. Colombo gli ha risposto seccatissimo che il suo intervento era stato « ingiusto e inopportuno ».

La seduta pomeridiana si è aperta con l'ennesima votazione per la elezione dei rappresentanti italiani alla CECA, votazione che — nonostante sia stata imposta in modo tale da escludere le minoranze dalla rappresentanza — non ha avuto finora esito positivo: a causa dei contrasti interni, dc e i suoi alleati (questa volta sono i liberali e i monarchici) sono riusciti a eleggere solo cinque su nove candidati.

Quest avolta, finalmente, la pastetta è riuscita e sono risultati eletti i candidati democristiani (Rosselli e Sabbatini), quello liberale (Martino) e quello monarchico (Cantalupo).

Mentre la votazione era in corso, il ministro MATTARELLA concludeva con un lungo discorso la discussione sul bilancio delle Poste. Egli ha fornito alla Camera una serie di cifre relative al potenziamento dei mezzi di comunicazione, giustificando il recente aumento nelle tariffe con la necessità di provvedere a maggiori spese; per quanto riguarda le concessioni telefoniche ha rassicurato l'assemblea sulle intenzioni del governo, affermando che « il governo si sta muovendo con ponderazione e metodo lungo la direttrice indicata dal Parlamento e sono state già predisposte misure per disciplinare il trapasso di regime nei termini stabiliti ».

Dopo la discussione sull'ordine dei lavori dell'assemblea di cui s'è detto all'inizio, la seduta si è conclusa con la commossa commemorazione del padre del compagno Assennato, deceduto l'altro giorno, e con l'approvazione dei bilanci dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Poste, gli ultimi rimasti.

La prodigiosa CHINA GAMBACCIANI
a differenza di tutti, col suo alto potere di sali di chinino è una delle migliori misure per prevenire il diffondersi dell'asiatica, quindi è consigliabile farne uso
CHINA GAMBACCIANI!
Chin. cold: GAMBACCIANI!
A EMPOLI
Laboratorio Distillerie

IL SEGRETO PER STAR SANI E LA CHINA GAMBACCIANI

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ